

Artchive Portfolio

Artchive Portfolio: una nuova biblioteca d'arte

Artchive Portfolio è un nuovo progetto editoriale, nato con lo scopo di offrire a un ampio pubblico, composto da professionisti e appassionati d'arte, la possibilità di avvicinarsi ai maggiori capolavori della pittura e della scultura europee, spesso mal documentati o di difficile accessibilità. L'aspetto più innovativo e il vero punto di forza di questa collana è il dialogo serrato fra testo e immagini: tale interazione crea un percorso che conduce il lettore ad una profonda scoperta dell'opera.

In linea generale Artchive Portfolio si pone in ideale continuità con le serie *I maestri del colore* e *I maestri della scultura*, pubblicati dai Fratelli Fabbri a partire dal 1963 e con l'iniziativa editoriale *Forma e colore*, edita da Sadea-Sansoni in quegli stessi anni: di quelle esperienze, fondamentali per lo sviluppo di una coscienza storico-artistica diffusa, si è voluto recuperare l'alto rigore scientifico e al tempo stesso l'intento divulgativo. Contemporaneamente sono state introdotte numerose e rivoluzionarie novità, specialmente sul piano grafico e editoriale. La prima di essa, in omaggio al nome della collana, *Portfolio*, è costituito dall'utilizzo di tavole sfasciolate, collocate come un inserto estraibile al centro del volume: tale particolarità permette una diversa fruizione delle immagini, propriamente sincronica con la lettura del testo, rendendo al contempo possibile il confronto tra le foto dello stesso fascicolo e non solo. Ciascuna uscita è inoltre caratterizzata da una veste grafica accattivante, di cui sono immediata espressione le immagini di copertina, dettagli emblematici dell'opera che, sintetizzati graficamente, diventano subito riconoscibili.

Ciascun numero di Artchive Portfolio presenta una singola opera d'arte o un più articolato complesso monumentale: attraverso il ricco corredo di riproduzioni inedite di altissima qualità, frutto dell'esperienza trentennale di Mauro Magliani, le opere presentate all'interno della collana possono finalmente ricevere una valorizzazione fotografica adeguata alla loro importanza storico-artistica. Le tavole sono in media 40, ma non mancano casi di più abbondante documentazione, moltiplicando così i dettagli ad alta risoluzione. In formato A4 la maggior parte, alcune in A3 a doppia grandezza e apribili a finestra, le fotografie sono tutte a colori, stampate su una carta che ne esalta le qualità, con un rigoroso bilanciamento dei toni utile a rispecchiare fedelmente l'aspetto originale dell'opera riprodotta.

Le immagini sono accompagnate da agili testi introduttivi, che uniscono la

Artchive Portfolio

divulgazione con la ricerca scientifica: privi di note, essi sono concepiti per emozionare e coinvolgere il pubblico nella scoperta dei capolavori esaminati, portandoli ad apprezzarli anche sul piano formale. La freschezza nell'approccio all'opera è garantita dalla giovane età degli autori dei testi, studiosi selezionati per la loro specifica preparazione, chiamati a confrontarsi criticamente con i soggetti via via individuati. In tal senso risulta centrale il ruolo del comitato di redazione, che garantisce l'alta proposta scientifica dell'iniziativa: esso è composto di altrettanto giovani storici dell'arte, che seguono la realizzazione di ogni singola uscita, dalla scelta del soggetto all'individuazione dell'autore del testo. Conclude ciascun fascicolo una scheda dell'opera, contenente le informazioni necessarie all'inquadramento della stessa e una bibliografia ragionata organizzata per temi, che costituisce un utile invito allo studio per chi desidera approfondire.

In una fase di profondi mutamenti della disciplina storico-artistica e della relativa editoria, che vede il moltiplicarsi delle pubblicazioni e la convulsa crescita del volume di immagini a disposizione in rete, solitamente di scarsissima qualità, questi fascicoli esprimono, dunque, un diverso e nuovo concetto di visione dell'opera d'arte, riflessiva e pausata, in cui l'approccio analitico si accompagna all'appagamento visivo.

Sono stati finora pubblicati i primi quattro numeri della collana, dedicati rispettivamente al *Battesimo di Cristo* di Giovanni Bellini in Santa Corona a Vicenza, con testo di Antonio Mazzotta; al *Crocifisso* di Donatello al Santo di Padova, raccontato da David Lucidi; al *Martirio di Santa Giustina* del Veronese nell'omonima basilica padovana, con il commento di Xavier F. Salomon; alla Cappella Piccolomini d'Aragona a Napoli, di Antonio Rossellino e Benedetto da Maiano, a firma di Antonella Dentamaro. Di prossima uscita, il dipinto napoletano del Caravaggio raffigurante le *Sette opere di Misericordia*, analizzate da un saggio di Gianluca Forgione.

Di ciascun numero è disponibile anche una versione in lingua inglese, che mantiene tutte le caratteristiche del formato italiano e permette la fruizione da parte di un pubblico internazionale.